

Un'incornata del bresciano Guerra ha punito i gialloblù che escono dal trittico terribile con un solo punto all'attivo. E ora la zona playout torna pericolosamente vicina

Nel finale Pasquato è andato vicinissimo al gol del pari ma va detto che rispetto alle gare con Padova e Südtirol il gioco di capitan Trainotti e compagni è peggiorato

# Per il Trento questa volta Salò è amara

## Altra sconfitta di misura per gli aquilotti, ieri privi di mister Parlato

LUCA AVANCINI

**SALÒ (Bs)** - Un passettino indietro, in classifica e nel gioco. Il Trento cade anche a Salò, lì dove aveva stupito tutti in avvio di campionato, punito da un beffardo colpo di testa di Guerra. L'incanto è finito e si è dissolta pure la magia del Briamasco, se le gare con Padova e Südtirol potevano aver illuso qualcuno, ecco che quella con la Feralpisalò si incarica di smascherare i soliti limiti offensivi di una squadra presentatasi in debito di ossigeno e le gambe pesanti all'ultimo appuntamento di un mini tour durissimo sotto tutti i punti di vista. Vero che Pasquato ha dilapidato il punto del pari nel finale, ma è altrettanto onesto rilevare che i gialloblù hanno creato troppo poco nell'arco dei novanta minuti per giustificare dei sani rimpianti. Sembra essere tornati indietro di qualche settimana, l'unica buona notizia è che adesso ci saranno sei giorni pieni per recuperare forze ed energie, soprattutto mentali, indispensabili per affrontare un altro ciclo impegnativo di partite, scontri diretti in chiave play-out. A cominciare da quello col Legnago, che arriverà domenica. Match da non sbagliare, se non si vuole compromettere quanto di buono è stato fatto finora.

**Assenze.** Mancava in panchina Carmine Parlato, indisposto, e la squadra è parsa avvertire l'assenza del suo timoniere, perché non ha tradotto sul campo il monito della vigilia, approcciando con troppa leggerezza il match sia nel primo che nel secondo tempo. Graziata inizialmente, pugnalata in avvio di ripresa. Disattenzioni imperdonabili quando si lasciano entrare in casa propria bucanieri come Luppi o Guerra, gente svelta che ha mandato a memoria il manuale dell'attaccante d'area. L'argine ha rischiato di essere subito travolto, perché in soli tre minuti i bresciani si procacciano due limpide opportunità per sbloccare il risultato: Corrado in verticale imbeccata liberis-

<b>FERALPISALÒ</b>	<b>1</b>
<b>TRENTO</b>	<b>0</b>
<b>RETE: 12' st Guerra</b>	
<b>FERALPISALÒ:</b> De Lucia; Bergonzi, Corrado (44' st Salines), Pisano, Bacchetti; Guidetti (29' st Di Molfetta) Corrado, Hergheligu; Balestrero (44' st Damonte) Guerra (40' st Miracoli), Luppi (29' st Spagnoli). All. Vecchi	
<b>TRENTO:</b> Marchegiani; Dionisi (42' st Bearzotti), Oddi, Carini (42' st Raggio), Trainotti; Caporali, Scorsa (18' st Ruffo Lucci, 31' st Seno), Belcastro; Pasquato; Bocalon, Pattarello (18' st Vianni). All. Dal Degan (Parlato assente)	
<b>ARBITRO:</b> Cherchi di Carbonia (Lazzaroni di Udine e Catallo di Frosinone; quarto ufficiale Drigo di Portogruaro)	
<b>NOTE:</b> ammoniti Bergonzi (F), Trainotti e Ruffo Lucci (T); angoli 7-2; recupero 1' + 4'; spettatori 400 circa	

simo in area Luppi, un rigore in movimento che l'attaccante spedisce alto sopra la traversa, poi è Trainotti si lascia sfilar il pallone in area, recuperato da Balestrero, ma mal gestito da Luppi. Il Trento risponde con una botta centrale di Pasquato, ma l'aggressione della Feralpi, che sfrutta bene le corsie esterne per aprirsi spazi nella tre quarti, è sistematica e avvolgente.

**Pressing e ritmo.** L'idea verdeblù è di sorprendere gli avversari alle spalle, aggirando la linea difensiva cercando l'ampiezza prima ancora della profondità. Possesso alternato a una trasmissione più diretta del pallone. Hergheligu al quarto d'ora sfonda sulla destra e recapita nel cuore dell'area un pallone che Guerra dovrebbe solo appoggiare in rete e che invece la punta ciabatta malamente a lato. La Feralpi spinge a pieno organico, vorrebbe governare la partita con la maggiore dinamicità della sua mediana, un gioco plasmato da pressing alto e ritmo, velocità di manovra e buona qualità di palleggio, ma i bresciani lasciano scoperto il fian-



Una grande parata del portiere gardesano De Lucia su un tiro ravvicinato dell'aquilotto Pasquato (foto OSSANNA)

co alle ripartenze gialloblù, varchi che il Trento potrebbe sfruttare, quando riesce a sporcarsi le linee di passaggio non sempre nitide dei padroni di casa. È ancora Pasquato a ritrovarsi sui piedi in area il pallone buono, il diagonale da distanza invitante trova però la pronta risposta di De Lucia. La Feralpi è più armonica, il Trento va a strappi, ma dà comunque la sensazione di poter offendere in contropiede quando riesce a far galoppare i suoi attaccanti in campo aperto, dopo l'avvio crepitante la gara tuttavia declina verso la pausa senza grossi scossoni.

**Ripresa.** Si riparte a marce ridotta, ora la formazione di Vecchi sembra orientata a una circolazione paziente alla ricerca dell'imbucata. C'è meno foga, ma più incisività e precisione, quello che era mancato nei primi 45 minuti. Il Trento, troppo superficiale, non fiuta il pericolo e incassa il gol. Marchegiani salva respingendo la botta a colpo sicuro di Luppi liberato davanti alla porta dopo una bella combinazione in verticale tra Hergheligu e Guerra, ma sull'angolo di Guidetti è pro-

prio Guerra a scegliere bene i tempi per lo stacco e infilare l'angolo alto alla destra del portiere trentino, ingannato dalla traiettoria arcuata corretta dalla traversa. Adesso toccherebbe ai gialloblù rialzare il ritmo, ma avvicinare l'area avversaria si rivela un'impresa perché la manovra scorre lenta e prevedibile, e la squadra è costretta spesso a remare all'indietro. L'occasione per raddrizzare il risultato si materializza poco dopo la mezz'ora, sull'unica strada possibile, quella del contropiede. Dionisi trova metri buoni davanti a sé per catapultarsi verso l'area avversaria, perfetto il traversone sul palo più lontano, perfetta pure la sponda di Vianni per Pasquato che colpisce a due passi dalla porta. De Lucia ha un riflesso prodigioso e alza sopra la traversa. Finisce qui, Dal Degan ci prova ancora con i cambi, ma sono mosse vane perché la Feralpi anestetizza il match senza affanni.

Per il Trento un altro 0-1, più amaro di mercoledì. Ora però deve cominciare un altro campeonato.

<b>PIACENZA</b>	<b>1</b>
<b>SÜDTIROL</b>	<b>0</b>

**RETE: 33' pt Rabbi (P)**

**PIACENZA (4-4-2):** Tintori; Nava, Marchi, Parisi, Giordano; Castiglia, Sulic, Gonzi, Munari (44' st Rillo); Dubickas (32' st Rossi), Rabbi (18' st Raicevic). All. Scazzola

**SÜDTIROL (4-3-2-1):** Poluzzi; De Col, Zaro, Curto, Fabbri (29' st Fischbacher); Tait, Gatto (1' st Galuppin), Broh; Voltan (13' st H'Maidat), Rover; Odogwu (1' st De Marchi). All. Javorcic

**ARBITRO:** Di Cairano di Ariano Irpino (Trasciatti di Foligno e Valente di Roma-2; quarto ufficiale Gangi di Enna)

**NOTE:** ammoniti Rabbi, Giordano, Raicevic, Nava (P), Gatto (S); angoli 2-2; recupero 1' + 4'

## Pagelle

### Dionisi incisivo

**MARCHEGIANI 6,5 -** Decisivo in almeno un paio di circostanze; sulla zuccata di Guerra battezza male la traiettoria arcuata e perfida, tradito pure dalla traversa che fa carambolare la sfera alle sue spalle. Più sfortunato che colpevole.

**DIONISI 6,5 -** Primo tempo a protezione del territorio, secondo più propositivo, da incursore. E da una sua progressione in fascia scaturisce l'unica vera opportunità per aggiustare il risultato. Dal 42' st **BEARZOTTI** - **SV** - Non fa in tempo a calarsi nella partita.

**ODDI 6 -** Non sempre preciso negli appoggi, però corre tanto e piazza un paio di buoni cross.

**CARINI 6 -** Condivide gli affanni e le distrazioni del reparto. Senso della posizione ed esperienza lo aiutano a ricucire la maggior parte degli strappi che si aprono sulla tre quarti. Dal 42' st **RAGGIO SV** - Spiccioli di gara, troppo poco per farsi sentire lì nel mezzo.

**TRAINOTTI 5 -** Il meno sicuro dietro. Qualche sbavatura di troppo e qualche tocco in più nell'impostazione. Prestazione sottotono del capitano.

**CAPORALI 5,5 -** Non commette imprudenze, né peccati, ma il motore viaggia a regimi più bassi del solito.

**SCORZA 5,5 -** Senza errori da matita rossa, ma anche senza guizzi. Incide poco in un'ora piuttosto anonima. Dal 18' st **RUFFO LUCI 5,5 -** In campo appena una decina di minuti appena, fa in tempo solo a rimediare un cartellino giallo prima di essere sacrificato, non si capisce se per esigenze tattiche o per questioni disciplinari. Dal 31' st **SEN0 6 -** Dentro per portare un po' di ordine, ma la squadra avrebbe bisogno di una scossa.

**BELCASTRO 6 -** Lo salviamo per l'animo che ci mette. Il voto è la media tra una discreta fase di interdizione e la poca incisività nella regia offensiva.

**PASQUATO 5,5 -** Sempre il più pronto a ripartire e a rialzare un Trento pressato dall'aggressione dei padroni di casa, ma si divora due limpide opportunità per dare un senso diverso al pomeriggio in riva al lago.

**BOCALON 5,5 -** Dovrebbe dar peso all'attacco, ma perde i duelli fisici e sui palloni alti non è mai un fattore. A onor del vero non è che i compagni siano riusciti a trovarlo spesso.

**PATTARELLO 6 -** Getta sul piatto quel che possiede, la forza e la vitalità, ma per abbattere il muro avversario servirebbe un colpo d'ala, un gesto tecnico che non gli riesce. Dal 18' st **VIANNI 6 -** Dentro con la giusta dose di determinazione. Recapita un pallone d'oro sui piedi di Pasquato.

**DOPOGARA** → Dal Degan: «Piccoli dettagli ci hanno penalizzato»

## «Una sconfitta bruciante»



### I BOMBER

**15 reti:** Galuppin (Renate e Südtirol)  
**12 reti:** Manconi (Albinoleffe), Ganz (Lecco), Maistrello (Renate)  
**10 reti:** Ceravolo (Padova)  
**9 reti:** Guerra (Feralpisalò)  
**8 reti:** Balestrero e Miracoli (Feralpisalò), Chiricò (Padova), Comi (Pro Vercelli)  
**7 reti:** Luppi (Feralpisalò), Buric (Legnago), Monachello (Mantova), Varas (Pergolettese), Cesarin e Dubickas (Piacenza), Capogna (Pro Sesto), Cocco (Seregno)

giorare sotto questo aspetto perché d'ora in avanti i punti cominceranno a diventare sempre più importanti. Ai ragazzi in ogni caso non posso che fare i complimenti, hanno tenuto bene il campo contro una delle migliori formazioni del campionato». La squadra intanto si ritrova con un solo puncino in saccoccia dopo aver tenuto testa alle prime della classe. Il bilancio è magro, ma con questo spirito e questa

consapevolezza si può guardare con fiducia ai prossimi scontri diretti: «Il rammarico resta, perché ritengo che abbiano portato a casa troppo poco per quello che abbiamo fatto vedere. Adesso però dobbiamo dare qualcosa in più». Terminata la partita, Dal Degan si è subito sentito con Parlato: «Il mister ci è mancato tanto, è la nostra colonna portante nello spogliatoio. Noi abbiamo cercato di dare tutto anche per lui». Ava

## SERIE C

### Classifica

SQUADRE	PARTITE					PUNTI	
	G	V	N	P	F		
<b>Südtirol</b>	<b>29</b>	<b>21</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>37</b>	<b>7</b>	<b>70</b>
<b>Padova</b>	<b>29</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>48</b>	<b>21</b>	<b>63</b>
<b>Feralpisalò</b>	<b>29</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>46</b>	<b>23</b>	<b>55</b>
<b>Renate</b>	<b>29</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>48</b>	<b>32</b>	<b>51</b>
<b>Triestina</b>	<b>29</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>32</b>	<b>27</b>	<b>47</b>
<b>Lecco</b>	<b>29</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>40</b>	<b>32</b>	<b>44</b>
<b>Juventus U23</b>	<b>29</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>43</b>
<b>Pro Vercelli</b>	<b>29</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>30</b>	<b>29</b>	<b>41</b>
<b>Piacenza</b>	<b>29</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>34</b>	<b>36</b>	<b>38</b>
<b>Albinoleffe</b>	<b>29</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>30</b>	<b>31</b>	<b>34</b>
<b>Mantova</b>	<b>29</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>27</b>	<b>29</b>	<b>34</b>
<b>Virtus Verona</b>	<b>29</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>32</b>
<b>Trento</b>	<b>29</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>23</b>	<b>29</b>	<b>31</b>
<b>Fiorenzuola</b>	<b>29</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>13</b>	<b>25</b>	<b>35</b>	<b>30</b>
<b>Pro Sesto</b>	<b>29</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>26</b>	<b>36</b>	<b>29</b>
<b>Pro Patria</b>	<b>29</b>	<b>5</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>23</b>	<b>36</b>	<b>29</b>
<b>Pergolettese</b>	<b>29</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>14</b>	<b>31</b>	<b>48</b>	<b>28</b>
<b>Seregno</b>	<b>29</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>33</b>	<b>43</b>	<b>26</b>
<b>Giana Erminio</b>	<b>29</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>18</b>	<b>28</b>	<b>25</b>
<b>Legnago Salus</b>	<b>29</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b></b>			